



Contributi operativi alla salvaguardia delle acque di balneazione 1988-1998-2008

Riccione – Palazzo del Turismo – 4 Aprile 2008

SALUTO AI CONGRESSISTI

E' con grande piacere e soddisfazione che ho l'onore di aprire i lavori di questo convegno. L'argomento trattato riguarda una grande risorsa della nostra costa, che influisce in maniera rilevante sulle attività economiche e sociali dei suoi abitanti e sulla voce "turismo" dell'intera Nazione.

Questo Convegno è giunto alla sua terza edizione, coprendo così un arco temporale di vent'anni. In questo lasso di tempo la tutela dell'ambiente si è definitivamente affermata come uno dei compiti principali di tutte le componenti della Società Civile.

Ma c'è un aspetto sul quale si è appuntata l'attenzione sin dalla prima edizione (Riccione 1988) che, nonostante i vent'anni trascorsi, è ora di grande attualità, a riprova della lungimiranza di chi ci ha preceduto.

Mi riferisco all'impiego di tecniche cosiddette "soffici", cioè di impianti e gestioni che prevedono, il più possibile, l'attivazione di processi naturali e di forte coinvolgimento attivo dei cittadini che, tramite l'utilizzo quotidiano di "buone pratiche", contribuiscono alla mitigazione del carico antropico sull'ambiente.

Per ottenerla è necessaria una sorta di rivoluzione culturale, che si sta progressivamente affermando e che produce una sorta di patto sociale-ambientale tra cittadini e amministrazioni, per ridurre al minimo possibile il ricorso a tecniche cosiddette "forti", che richiedono un massiccio uso di tecnologie, capitali, energia e consumo del territorio.

Questa iniziativa rientra nel programma di attività culturali e di aggiornamento che sono un dovere del nostro Ordine professionale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di valorizzazione della professione e di promozione del dibattito culturale sui temi di maggior importanza per i cittadini, apportandovi le competenze tecniche specifiche dei propri iscritti, operanti negli ormai moltissimi ed assai impegnativi ambiti dell'Ingegneria.

La salvaguardia delle acque di balneazione è un tema stimolante per gli Ingegneri, se non altro per la sua estrema interdisciplinarietà, confermata nel Convegno dai criteri di scelta dei relatori: docenti universitari (stato dell'arte), professionisti affermati (interventi maturi) e colleghi giovani (tesi e primi progetti).

La professionalità dell'Ingegnere moderno, che è la logica evoluzione di quella "universale" dell'Ingegnere ottocentesco, è abituata ad utilizzare il confronto tecnico tra professionisti e conoscenze diverse per l'individuazione delle soluzioni più rispondenti e complete.



Contributi operativi alla salvaguardia delle acque di balneazione 1988-1998-2008

Riccione – Palazzo del Turismo – 4 Aprile 2008

Vorrei infine inviare il mio sentito ringraziamento alle Amministrazioni del Comune di Riccione e della Provincia di Rimini, per la sensibilità dimostrata in questi anni alle tematiche del Convegno e per il loro importante sostegno a questa edizione.

Ing. Marco Manfroni

Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Rimini